

Le aziende sequestrate alla criminalità organizzata: valori, limiti e problematiche di gestione

0011:0010:1010:1011:0001:0100:1011

Dottor Giovanni Conzo

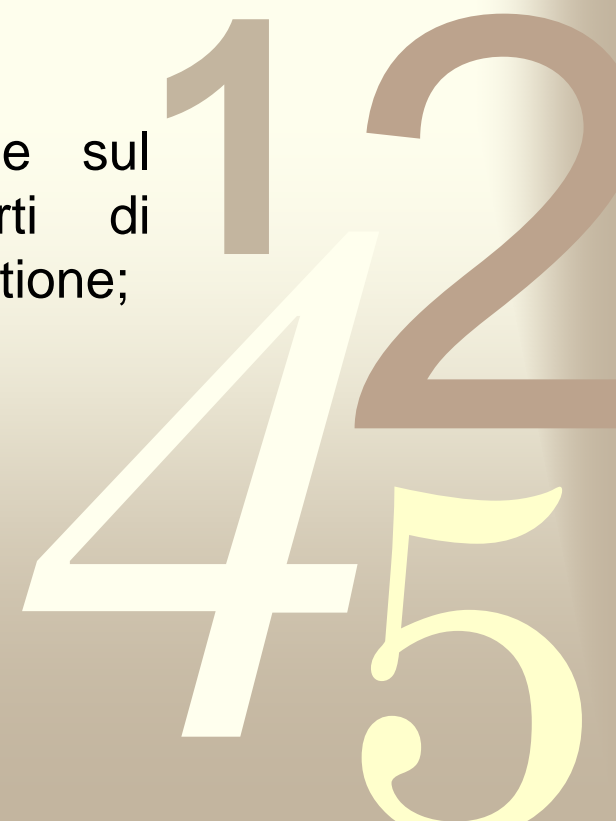
Sostituto Procuratore presso la Direzione Distrettuale di
Napoli

Martedì 15 dicembre 2014



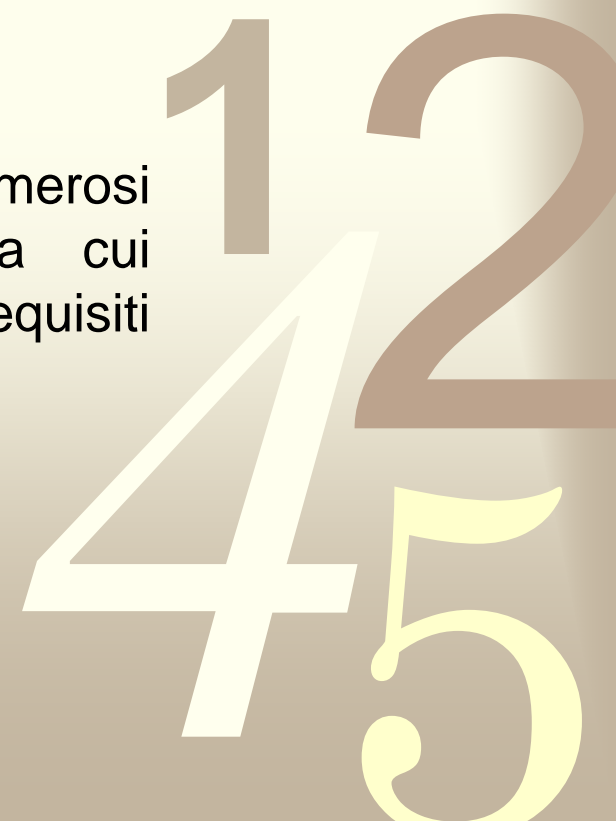
Caratteristiche salienti delle aziende sequestrate

- ❖ Origine illegale dell'azienda: vantaggio competitivo criminale;
- ❖ Cultura aziendale basata sull'intimidazione e sul controllo del territorio, spesso con rapporti di connivenza con gli stakeholder coinvolti nella gestione;



Caratteristiche salienti delle aziende sequestrate

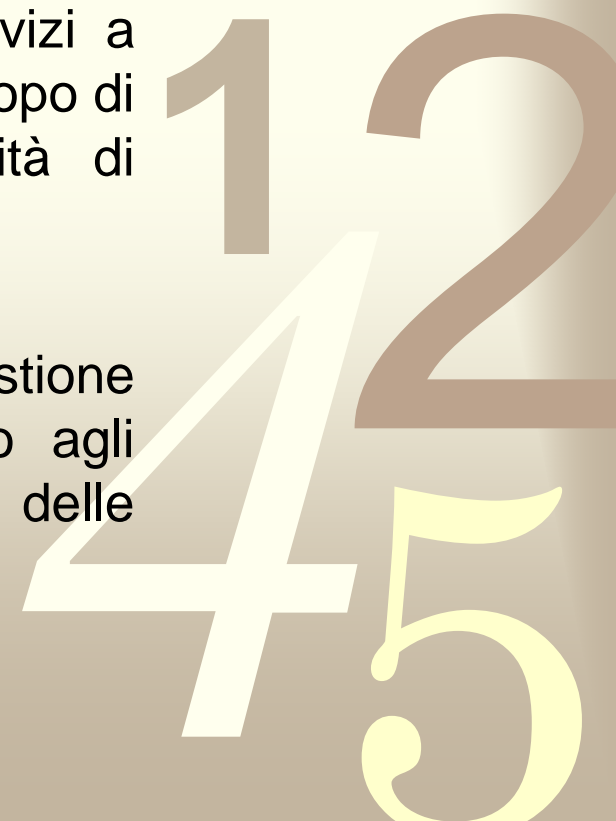
- ❖ Scelta di settori merceologici con grosse barriere all'entrata, ingente rotazione finanziaria ed elevato impiego del personale
- ❖ Presenza nell'organigramma aziendale di numerosi soggetti legati da legami di parentela, la cui collocazione funzionale non risponde a requisiti curriculari oggettivamente dimostrabili;



0011

Caratteristiche della gestione economica delle aziende sequestrate

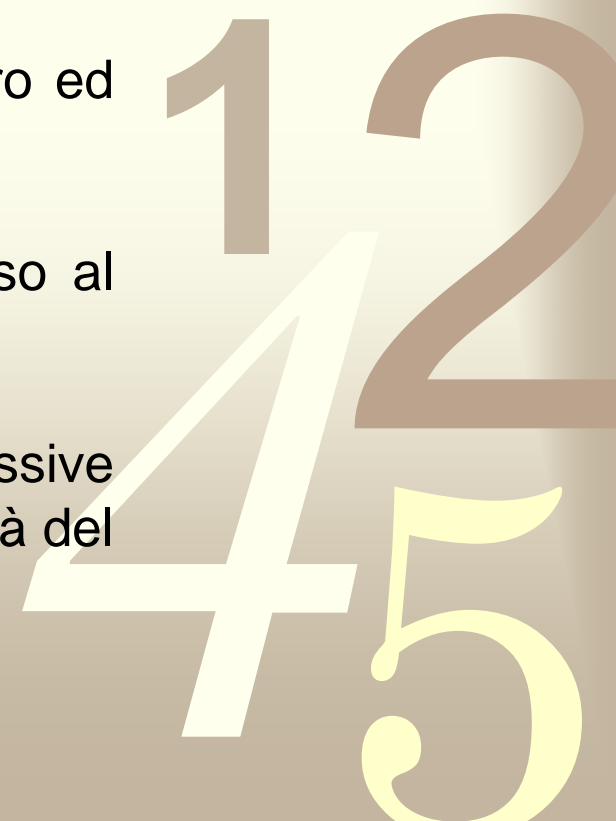
- ❖ Grandi volumi di fatturato a cui non corrispondono quasi mai utili di gestione in linea con il settore;
- ❖ Presenza di costi per acquisto di beni e servizi a valori superiori alla media del settore, al solo scopo di giustificare il trasferimento di ingenti quantità di danaro ad altre società del «gruppo»;
- ❖ Assenza cronica di costi e ricavi legati alla gestione extra-caratteristica, con particolare riferimento agli interessi passivi, quasi mai presenti nei bilanci delle aziende criminali;



0011

Caratteristiche della gestione economica delle aziende sequestrate

- ❖ Assenza di oneri tributari e previdenziali, anche per il frequente ricorso alla manodopera illegale ed all'utilizzo di fatture di comodo
- ❖ Assenza di costi relativi alla sicurezza sul lavoro ed alla prevenzione degli infortuni;
- ❖ Basso indebitamento finanziario e scarso ricorso al credito;
- ❖ Presenza nel bilancio di poste finanziarie passive fittizie, tese a celare rapporti finanziari con società del «Gruppo»;



0011

Caratteristiche della gestione economica delle aziende sequestrate

- ❖ Presenza nel bilancio di poste finanziarie attive fittizie, tese a dissimulare rapporti di credito rispetto a vere e proprie attività di finanziamento ad economie conniventi
- ❖ Presenza di grandi liquidità finanziarie fornite da incassi atipici per contanti e connessi pagamenti per contanti



Principali criticità della gestione di aziende criminali

- ❖ Difficoltà di inserirsi rapidamente nel processo di gestione, soprattutto a causa di un ostilità latente nei confronti degli amministratori giudiziari;
- ❖ Difficoltà nell'imporre nella cultura aziendale il rispetto delle regole e della legalità

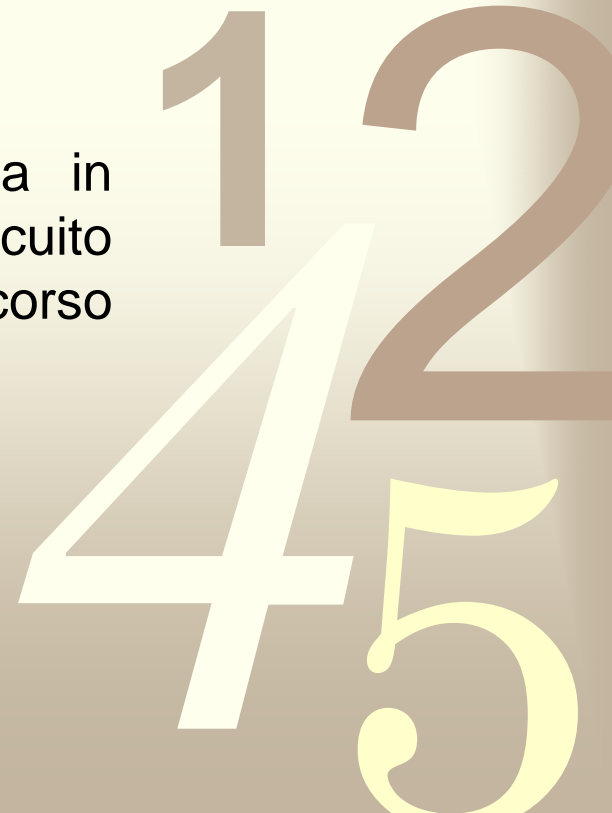


Principali criticità della gestione di aziende criminali

❖ Difficoltà di relazionarsi con gli stakeholder, soprattutto con quelli coinvolti nell'attività d'indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria.

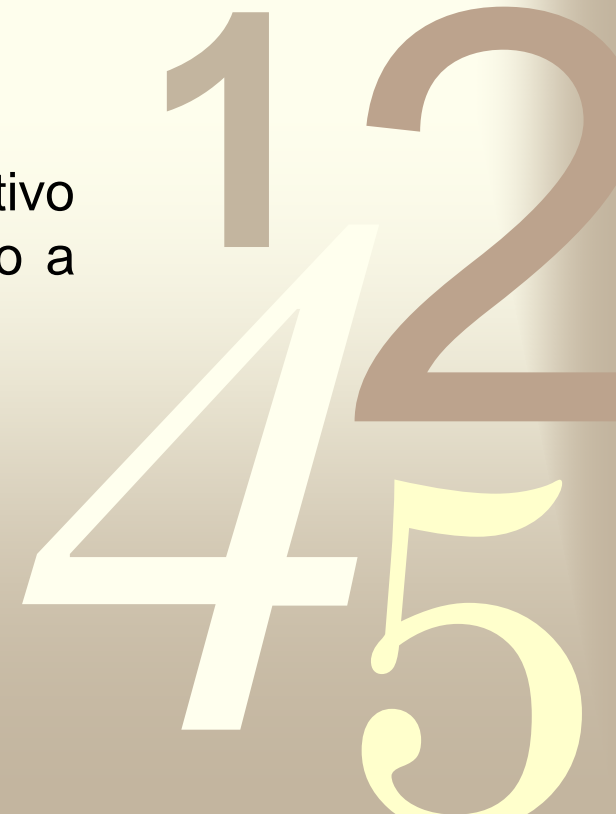
0011

❖ Difficoltà nel gestire finanziariamente l'azienda in assenza dell'iniezione del capitale illegale nel circuito dei pagamenti, in assenza della possibilità di ricorso al credito bancario



Principali criticità della gestione di aziende criminali

- ❖ Difficoltà a reperire vantaggio competitivo sostitutivo rispetto a quello di natura intimidatoria sviluppato dall'imprenditore criminale;
- ❖ Il vuoto normativo dell'attuale dettato legislativo che spesso espone l'amministratore giudiziario a responsabilità gestionali di ingente valore



BENE CONFISCATO
QUI LA CAMORRA
HA PERSO!

001



CASI PRATICI DI SOCIETA' AMMINISTRATE GIUDIZIARIAMENTE

Dove le mafie garantivano lavoro ,con il sequestro si rischia il fallimento.

Storie di imprese sequestrate che provano a resistere



La BETON ME CA SRL

- impresa di calcestruzzo che impiega 36 dipendenti.
- Dal 2011 è stata posta sotto sequestro dalla Direzione distrettuale antimafia nell'ambito dell'operazione "Il principe e la ballerina" sull'oligopolio imposto dal clan dei casalesi alla filiera del cemento.
- Un volume di affari di 4 milioni di euro all'anno con circa un milione e mezzo di commesse già aggiudicate per il 2013/2014,
- Negli anni passati la Beton Me Ca ha potuto contare su grandi iniezioni di denaro, oggi invece è in costante sofferenza di liquidità.
- Fornitori e clienti, continuano a garantire lavoro come in passato.
- **chiusura delle linee di credito**

BETON ME CA SRL

0011 Un intermediario finanziario ha segnalato alla Centrale Rischi della Banca D'Italia una sofferenza per mancato pagamento di rate di leasing.

Le richieste della amministrazione giudiziaria di concordare soluzioni bonarie dell'esposizione debitoria il sistema bancario **ha sospeso l'operatività sui conti correnti non applicando l'art.4 comma 7** del Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo approvato dal Garante per la privacy nel 2004 che **obbliga l'intermediario ad avvertire l'interessato sull'imminente registrazione della sofferenza in sistema.**

GREEN LINE SRL

Azienda specializzata nello smaltimento rifiuti speciali.

All'indomani del sequestro l'Albo nazionale gestori ambientali del Ministero dell'Ambiente ha decretato l'esclusione della ditta.

Dopo l'aggiudicazione di un appalto a Benevento, all'amministratore giudiziario giunge dalla Prefettura la comunicazione di un'interdittiva antimafia.

Amministrazione giudiziaria di imprese aggiudicatrici di appalto pubblico

L'amministrazione giudiziaria di una società che si è aggiudicata un appalto pubblico impedisce la revoca dell'aggiudicazione laddove sono intervenute informazioni prefettizie di contenuto interdittivo sulla società.

T.A.R. / T.A.R. Sicilia - Palermo / Sentenza 23 marzo 2007

Donika Maxhuni

“La difficoltà più grande è quella con le banche. Abbiamo grandi difficoltà ad accedere al credito. Un miliardo e mezzo di euro gestito dalla Equitalia giustizia spa, che dovrebbe farli fruttare con investimenti finanziari. In un anno il tasso di rendimento prodotto è pari allo 0,10 per cento, appena sei milioni di euro. Praticamente nulla a fronte di un costo dovuto dallo Stato alla Equitalia giustizia di circa cinque milioni. Se quei soldi fossero impiegati per rilanciare le aziende confiscate renderebbero molto di più in termini non solo economici, ma anche sociali.”

FONDO UNICO DI GIUSTIZIA

art. 44 D.lgsvo 266/11 (codice antimafia), " Gestione dei beni confiscati":
l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati "provvede al rimborso ed all'anticipazione spese, nonchè alla liquidazione dei compensi che non trovino copertura nelle risorse della gestione, anche avvalendosi di apposite coperture di credito disposte, a proprio favore, sui fondi dello specifico capitolo istituito nello stato di previsione delle spese del Ministero dell'economia e delle finanze, salvo, in ogni caso, l'applicazione delle normative generali dello Stato e del DPR n.376/94 "

Qualora la gestione societaria di un'impresa confiscata, non riesca autonomamente a coprire i rimborsi e le anticipazioni delle spese sostenute, il Ministero dell'economia e della finanza, a mezzo di specifico Fondo, provvede.